Hommage au Tessin

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Heimatschutz = Patrimoine**

Band (Jahr): **42 (1947)**

Heft 2

PDF erstellt am: **29.03.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-173323

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Ai soci della Società Ticinese per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche

Dopo aver discussa la questione il Comitato Direttivo della nostra Società ha proposto all'assemblea generale dello scorso dicembre di entrare a far parte della Lega svizzera per la difesa del patrimonio nazionale (Heimatschutz); dopo il voto favorevole della assemblea, la nostra Società è dunque entrata nella Lega nazionale che raccoglie gran parte delle associazioni intese al fine della difesa del paese nel suo aspetto e nelle sue caratteristiche.

D'ora in poi i nostri soci riceveranno regolarmente il bollettino trimestrale del « Heimatschutz », e il Comitato Direttivo è lieto di aver questo nuovo mezzo per mantenersi in più vivo contatto con i soci. Per questa prima volta il bollettino porti a tutti un caloroso saluto, ed esprima il proposito del nuovo Comitato Direttivo di una rinnovata intensità d'azione.

S'intende che la nostra Società, pur affiliandosi alla Lega nazionale svizzera, mantiene intatta la sua autonomia, e continua a nutrirsi dello stesso spirito: il quale spirito, inteso a difendere e a mantenere alcuni aspetti autentici del nostro paese, si esplicherà secondo modi e forme di carattere nostro. Tale spirito cercheremo di manifestare, oltre che nella pratica azione quotidiana, anche in qualche articolo in lingua italiana che apparirà in questo bolletino su questioni di particolare importanza. Il Comitato Direttivo raccomanda vivamente ai soci che hanno da proporre argomenti di speciale interesse di fargli avere il materiale, documenti e proposte.

Ci torna gradito cogliere da queste colonne l'occasione per salutare con viva simpatia i soci di lingua tedesca e francese, nonchè il Comitato Centrale per la comprensione che ci ha dimostrata e che non mancherà di dimostrarci in futuro.

Per il Comitato Direttivo;

Il Presidente: *Ing. Franco Ender.*

Il Segretario: *Avv. Pino Bernasconi.*

Hommage au Tessin

Le Tessin possède depuis longtemps une Société pour la conservation des beautés naturelles et artistiques. L'identité de ses vues avec celles du *Heimatschutz* est complète; aussi les relations mutuelles sont-elles de longue date. Après avoir eu à sa tête le poète Francesco Chiesa qui préside aujourd'hui la commission des Monuments historiques, la Société tessinoise est dirigée par l'ingénieur M. Franco Ender. A son instigation et à celle de l'historien d'art Piero Bianconi succédant au professeur Giuseppe Zoppi, un pas nouveau vient d'être accompli. La *Società per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche* accède, en toute autonomie, au *Heimatschutz* suisse et prend le rang d'une section. Les Romands s'en félicitent et souhaitent de tout cœur la bienvenue à leurs confédérés latins.